

In questo numero:

- **PRIMO TRIMESTRE 2008: FACCIAMO IL PUNTO.** *Un trimestre all'insegna della frenesia...*
- **ISTITUITO IN SENO ALL'INPS IL FONDO DI GARANZIA PER IL MANCATO VERSAMENTO DEL TFR AI FONDI PENSIONE.** *Realizzato il "sistema di sicurezza" immaginato dal legislatore nel 1992*
- **"CON IL FONDO ANCHE IN BANCA".** *Convenzione tra Solidarietà Veneto e Veneto Banca*
- **RENDIMENTI FEBBRAIO 2008**

UN TRIMESTRE ALL'INSEGNA DELLA FRENESIA...!

PRIMO TRIMESTRE 2008: FACCIAMO IL PUNTO

Si è appena chiuso il primo trimestre 2008 e, nonostante non siano ancora disponibili i rendimenti al 31 marzo, ci sono comunque molti elementi utili per un **mini bilancio** di avvio di questa "seconda vita" (...post riforma) di Solidarietà Veneto.

Dopo le "scintille" del 2007 sembrava che la previdenza complementare fosse destinata all'oblio, invece...

...invece non è stato così e, con riferimento al Fondo regionale, i motivi di attenzione per i lavoratori veneti, in questi tre mesi, sono stati molteplici.

Primo "botto" a gennaio, con l'autorizzazione alla raccolta delle adesioni per **lavoratori dipendenti Confapi, Lavoratori Atipici, Coltivatori diretti e Artigiani Autonomi**. L'evento ha avuto ampia risonanza anche sui principali quotidiani locali e si sta riscontrando, al momento, notevole interesse, da parte degli operatori del settore, per quanto attiene a questo "progetto pilota" caratterizzato da notevoli specificità. I nuovi aderenti, infatti, (specie atipici, coltivatori ed artigiani), per i quali non sussiste l'istituto del TFR, sono stati raggiunti solo marginalmente dall'informativa sulla previdenza complementare. Solidarietà Veneto, come pure le Parti Istitutive del Fondo, si sta quindi attrezzando per predisporre un piano di **formazione ed informazione** rivolto in modo particolare a tali fattispecie. Parallelamente si sta studiando un nuovissimo sistema di raccolta delle adesioni via web che sarà essere reso disponibile nelle prossime settimane.

A proposito di adesioni... c'era chi paventava per questi mesi un crollo dopo l' "abbuffata" dello scorso anno. Clamorosa la smentita! Non si sono evidentemente riscontrati gli impressionanti numeri dello scorso anno, ma non si può neppure dire che la "barca" si sia arenata. Solidarietà Veneto ha infatti raccolto circa **un migliaio di nuove adesioni**; quasi tutte tra i lavoratori dell'industria e dell'artigianato. Ancor più significativo il dato delle **nuove aziende** associatesi: ben **307**, per cui oltre 100 al mese di media (si consideri che molti Fondi Pensione non raggiungono tale cifra neppure come numero complessivo di aziende associate).

Anche l'attività "ordinaria" ha dovuto... muoversi in modo "straordinario". Causa le tensioni osservate sui mercati azionari si è reso necessario innanzitutto curare il **monitoraggio della gestione finanziaria** (si veda pagina 4).

Grande impegno anche sul fronte delle **riconciliazioni dei contributi**: il livello degli incassi non riconciliati, grazie ad un quotidiano lavoro di cesello, effettuato in collaborazione con aziende e studi di consulenza, sta gradualmente scendendo rispetto al 2007 e ciò nonostante la contemporanea costante crescita delle nuove aziende potenzialmente versanti.

Anche l'area "**liquidazioni**" sta subendo interventi "straordinari": è stato avviato un progetto di sviluppo che porterà ad automatizzare le attività a carico del Fondo ma soprattutto a snellire quelle a carico di aziende e lavoratori, nell'ottica di una semplificazione burocratica, ma anche di una riduzione dei tempi di erogazione.

Poi la **fase elettorale**. Mentre questa circolare è in spedizione, la Commissione elettorale si sta riunendo per convalidare i dati risultanti dello spoglio. Spiace rilevare il consistente ritardo delle poste nella consegna delle schede elettorali. Tale ritardo (in qualche caso prossimo al mese...) ha purtroppo limitato la possibilità di voto degli iscritti coinvolti; sembra che la "macchina" postale sia in qualche modo "intasata" dalla concomitanza con le spedizioni legate alle elezioni politiche del 13/14 aprile.

Infine le **comunicazioni periodiche agli iscritti**. Tutto è già stato predisposto e ogni aderente dovrebbe ricevere il documento a giorni. Temiamo peraltro che la... causa di forza maggiore "elezioni politiche—13/14 aprile" possa incidere anche su questo fronte, causando, ancora una volta, qualche ritardo nella consegna. Ce n'è per tutti i gusti quindi... ma non è finita qui! Concludiamo con **due positive novità**: la prima riguarda tutti gli iscritti alle forme di previdenza complementare: è stato finalmente istituito, in seno all'INPS, il **Fondo di Garanzia per il mancato versamento del TFR alle forme di previdenza complementare** (garanzia per i mancati versamenti a causa di fallimento): una importantissima svolta sul fronte della "sicurezza" dei versamenti ai Fondi (vedi pag. 2).

La seconda è la stipula della **convenzione "con il Fondo anche in Banca"** con la quale **Veneto Banca**, si è impegnata a garantire agli iscritti a Solidarietà Veneto una significativa serie di prestazioni a condizioni vantaggiose (vedi pagina 3).

Il Fondo regionale del Veneto si conferma quindi ancora una volta come entità dinamica e sempre "in movimento"
Come sempre nel segno della concretezza: FATTI, NON PAROLE!

ISTITUITO IN SENO ALL'INPS IL FONDO DI GARANZIA PER IL MANCATO VERSAMENTO DEL TFR AI FONDI PENSIONE

Una importantissima novità che finalmente realizza il "sistema di sicurezza" già immaginato dal legislatore nel 1992 (e confermato dalla Riforma Maroni del 2005)

Tante volte ci siamo sentiti porre dai lavoratori la faticosa domanda: "ma se l'azienda fallisce chi paga...?" E' chiaro che il problema della "certezza" del versamento contributivo è uno degli argomenti valutati in modo decisivo da un lavoratore davanti alla scelta se aderire o meno ad un Fondo Pensione.

Ora, finalmente, l'INPS ha tradotto in realtà quanto già da anni il legislatore aveva immaginato. La sostanza è presto detta: se un'azienda fallisce, il lavoratore iscritto ad una forma di previdenza complementare può richiedere l'intervento del Fondo di Garanzia INPS per integrare i contributi (azienda, lavoratore e TFR) non versati dalla sua azienda. Ma scendiamo nei particolari...

Il documento di riferimento (per chi vorrà approfondire) è la Circolare n° 23 dell'INPS del 22/02/08.

La circolare definisce innanzitutto chi sono i soggetti assicurati a richiedere l'intervento del FONDO di Garanzia, cioè:

- lavoratori subordinati che, al momento della presentazione della domanda, risultino iscritti ad una delle forme pensionistiche complementari collettive o individuali iscritte all'Albo della COVIP.
- beneficiari indicati, in caso di morte.

Va fatta subito una sottolineatura: possono presentare la domanda al Fondo di Garanzia solo gli iscritti ad un Fondo Pensione per cui chi avesse richiesto il riscatto (immediato) della posizione individuale in virtù della cessazione del rapporto di lavoro, non solo perderebbe tale possibilità, ma si vedrebbe anche rifiutata dal curatore fallimentare la richiesta di tali importi. Attenzione quindi prima di fare scelte dettate dalla fretta!!!

Prestazioni garantite dal FONDO di Garanzia INPS

Sono "coperte" le contribuzioni (contributo azienda, contributo lavoratore e TFR) dovute ai Fondi Pensione; tutte e tre le tipologie di contribuzione saranno rivalutate, per ciascun anno, dell'indice di rivalutazione del TFR.

Riassumendo: per l'intervento del FONDO di Garanzia INPS sono necessari i seguenti presupposti:

- 1) iscrizione ad un Fondo di previdenza complementare al momento di presentazione della domanda;
- 2) cessazione del rapporto di lavoro;
- 3) insolvenza del datore di lavoro, accertata mediante apertura di una delle seguenti procedure concorsuali:

- Fallimento.
- Concordato preventivo (solo per i crediti sorti prima del decreto di apertura della procedura).
- Liquidazione coatta amministrativa.
- Amministrazione straordinaria.

4A) (*dipendenti di aziende soggette a procedure concorsuali*) accertamento dell'esistenza del credito afferente le omissioni contributive al Fondo Pensione (ammissione del credito nello stato passivo della procedura)

oppure:

4B) (*dipendenti di aziende non soggette a proc. concorsuali*) insufficienza delle garanzie patrimoniali del datore di lavoro a seguito dall'esperimento dell'esecuzione forzata.

Materialmente cosa occorre fare?

La domanda di intervento del Fondo di Garanzia deve essere presentata alla sede INPS a cui compete la zona di residenza dell'aderente.

La domanda va prodotta attraverso il modello appositamente predisposto (PPC/D) o, alternativamente, in carta semplice, purché vengano riportate tutte le informazioni contenute nel modello stesso.

Documenti a corredo della domanda

Per ogni tipo di procedura concorsuale è necessario allegare:

- Copia di documento di identità personale.
- Mod. PPC/CUR timbrato e sottoscritto dal responsabile della procedura concorsuale.
- Mod. PPC/FOND timbrato e sottoscritto dal legale rappresentante del Fondo Pensione Complementare al quale il lavoratore è iscritto al momento della domanda e nel quale desidera versare i contributi .
- Copia autentica dello stato passivo.

E i termini?

- in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, dal 31° giorno successivo al deposito dello stato passivo.
- Nel caso di impugnazioni o opposizioni riguardanti il credito del lavoratore, dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza.
- In caso di concordato preventivo, dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza omologa.
- In caso di insinuazione tardiva, dal giorno successivo al decreto di ammissione al passivo o dopo la sentenza che decide dell'eventuale contestazione.
- In caso di esecuzione individuale, dal giorno successivo alla data del verbale di pignoramento negativo o dal giorno successivo alla data del provvedimento di assegnazione all'interessato del ricavato dell'esecuzione.

Decorrenza della garanzia del FONDO

La garanzia non opera soltanto per le contribuzioni successive all'emanazione della circolare INPS, ma anche per tutte quelle maturate fin dal 28 febbraio 1992, data di entrata in vigore del Dlgs 80/92 che dispose l'istituzione del Fondo.

Come si può vedere la garanzia è molto significativa: in caso di fallimento dunque, il lavoratore, rivolgendosi al consulente legale per consuete le procedure necessarie al recupero dei crediti vantati dallo stesso, riceverà assistenza anche per quanto concerne le contribuzioni al Fondo Pensione.

“CON IL FONDO ANCHE IN BANCA”

NUOVA CONVENZIONE TRA SOLIDARIETÀ' VENETO E VENETO BANCA

L'inflazione sale... il potere d'acquisto stenta a tenere il passo e, purtroppo i conti delle famiglie non tornano... Così si comincia a ricorrere al credito e, quando la banca “chiude i rubinetti”, si passa alla finanziaria a cui si cede il quinto dello stipendio, infine si va ad intaccare anche l'ultima riserva: il Fondo Pensione, la vecchia “liquidazione”. Senza rendersene conto si sgretola la propria pensione complementare, mettendo i presupposti per una vecchiaia indigente.

Tante volte ci siamo trovati a dialogare con gli associati rilevando questioni e problemi legati a quanto sopra. Il Fondo Pensione, per sua natura, non può prestare denaro, né concedere anticipi se non per le tipologie previste dalla legge. Che fare dunque per evitare tutto ciò? Come intervenire?

Gli organi amministrativi di Solidarietà Veneto cercavano da tempo risposte concrete anche a queste domande, tentando di avviare delle partnership con soggetti esterni autorizzati ad intervenire sui “fronti caldi” di cui sopra.

Fino a quando, in questi mesi, all'appello ha risposto positivamente **Veneto Banca**. L'istituto, già noto come Banca Popolare di Aolo e Montebelluna, è molto cresciuto negli ultimi anni, tanto che il gruppo risulta oggi diffuso in varie regioni d'Italia e anche all'estero. Rimane peraltro forte il **radicamento con il territorio** e, forse, proprio questo aspetto comune a Solidarietà Veneto ha avvicinato le due entità. Sono state quindi condivise le esigenze dei lavoratori e si è giunti alla stesura di una **convenzione ricca di opportunità a cui il lavoratore iscritto a Solidarietà Veneto potrà attingere con condizioni di favore**. Va sottolineato che tale convenzione non comporterà **nessun costo aggiuntivo per il Fondo Pensione** per cui non graverà in alcun modo sugli aderenti.

Quali sono dunque i **vantaggi** offerti da Veneto Banca agli aderenti di Solidarietà Veneto?

L'offerta si articola in una ventina punti. Riassumiamo di seguito i principali:

- **Conti correnti:**
 - “WELCOME”: offerto ai nuovi clienti con **operazioni gratuite illimitate**
 - Conto LIBERO profilo “BIANCO – ARANCIO – BLU”
- Condizioni agevolate per la **cessione del quinto dello stipendio** (per i dipendenti di SPA e SRL)
- Prestiti particolari appositamente studiati per:
 - interventi di **riqualificazione energetica**
 - installazione **pannelli solari e fotovoltaici**
 - pagamento scuole private, master post universitari, acquisto PC e libri di testo, corsi di lingua, tasse universitarie
 - acquisto strumenti musicali (Tasso zero, max 24 mesi)
 - pagamento scuola guida auto e moto
- **Prestito “Aurora” per disabili**
- Polizza RC Auto (Direct Line) e Polizza imprevisti domestici “Vantaggio famiglia”, (Uniqua Previdenza)
- Agevolazioni “Senza Frontiere”:
 - Conto “Senza Frontiere”: per cittadini rumeni, moldavi, croati residenti in Italia
 - Mutui “Senza Frontiere”: per cittadini rumeni con permesso di soggiorno che lavorano in Italia e che acquistano o ristrutturano casa di abitazione in Romania
 - Sovvenzione “Senza Frontiere”: per persone fisiche e “autorizzate” romene oppure persone giuridiche romene di recente costituzione.

Le opzioni offerte sono dunque numerose e variegate. **Confrontate bene prima di scegliere!** In particolare fatelo per i prestiti e ancor di più per le **cessioni del quinto dello stipendio**. Su questa forma di finanziamento “estrema” occorre purtroppo rilevare il gran numero di lavoratori che si lascia attrarre dai “luccicanti” annunci pubblicitari del “prestito facile”, senza rendersi conto che vanno a sottoscrivere contratti che prevedono tassi di interesse (T.A.E.G.) che a volte raggiungono addirittura il 30%: c'è da rimanere sbigottiti! **Prima di legarvi contrattualmente ad una controparte ricordatevi dunque di confrontare le offerte di mercato con quelle della convenzione Solidarietà Veneto!**

Per informazioni occorrerà rivolgersi al **NUMERO VERDE** di Veneto Banca (800 373797) oppure direttamente alle filiali più vicine a casa vostra.

...ma non è finita qui! Nel prossimo numero altre interessanti opportunità per gli associati a Solidarietà Veneto.

NON PERDETECI DI VISTA!!!

NOTIZIE FLASH — NOTIZIE FLASH — NOTIZIE FLASH

Inflazione al 3,3% su base annua. Rendimento del TFR in azienda = 3,54% pari al rendimento minimo assicurato dal comparto Garantito TFR con una permanenza di tre anni consecutivi. La scelta di garantire il rendimento del TFR si conferma la più valida.

Sviluppi informatici: entrata in produzione la nuova distinta da compilare direttamente in web che semplifica la procedura a carico delle aziende più piccole.

Ridotti i costi per i bonifici contributivi: Veneto Banca propone i 4 bonifici contributivi annui a costo zero per le aziende associate a Solidarietà Veneto.

RENDIMENTI FEBBRAIO 2008

Continuano le difficoltà dei mercati azionari rilevate nel mese di gennaio: elevata volatilità, rischio recessione e segnali di crisi di fiducia nel sistema bancario (soprattutto USA): onda lunga del terremoto subprime.

Non teme certamente questi aspetti il comparto Garantito TFR che nel mese spunta un +0,26% (+0,94% da inizio anno – benchmark +1,04%) e neppure il Prudente +0,50% (+1,19% - benchmark +1,17%). Per entrambi i comparti il risultato da inizio anno è senz'altro ottimo.

Torna in area positiva, anche se di poco, il Reddito spuntando un +0,10% netto e riducendo la perdita da inizio anno a -1,11% (benchmark: -1,10%). Il risultato non è eccezionale ma ancora una volta emerge la capacità del gestore Arca che torna in area positiva quando, nello stesso periodo, gran parte dei comparti analoghi proposti da altri Fondi continuano purtroppo a perdere terreno.

Soffre ancora il Dinamico, anche se la discesa, rispetto al mese di gennaio, rallenta: -0,99%. Da inizio anno il risultato non è lusinghiero (-4,11% - benchmark -3,75%) e con ogni probabilità il periodo di sofferenza non è ancora finito. Anche per Pioneer, gestore del comparto Dinamico, valgono in qualche modo le considerazioni fatte per il Reddito: la difficoltà è evidente, ma altri comparti analoghi, da inizio anno, hanno registrato perdite anche superiori al 6,00%.

Rendimenti netti dal 31/12/2007 al 29/02/2008

Comparto	Rendimento netto comparto	Rendimento netto benchmark	Rivalutazione netta del TFR in azienda
Garantito TFR	+ 0,94%	+1,04%	+ 0,58%
Prudente	+ 1,19%	+ 1,17%	+ 0,58%
Reddito	- 1,11%	- 1,10%	+ 0,58%
Dinamico	- 4,11%	- 3,75%	+ 0,58%

Note:

- Il rendimento del comparto "Garantito TFR" qualora inferiore a quello del TFR in azienda comporterà, nel caso degli eventi protetti, l'integrazione della differenza da parte del Gestore.
- La rivalutazione del TFR, per omogeneità di confronto, è nettizzata della tassazione. La rivalutazione del TFR per il comparto garantito è calcolata dall'avvio del comparto.
- I rendimenti passati non sono indicativi di analoghi futuri rendimenti.

Che fare quindi in questa situazione? Come indicato nei numeri di dicembre e gennaio, si ricorda che il Fondo Pensione non ha carattere speculativo per cui l'ottica con cui scegliere se e come cambiare i comparti di investimento, è dettata prima di tutto dall'età dell'iscritto e non dalle intemperanze dei mercati. Poi val la pena di riprendere le parole di Giuseppe Turani su "La Repubblica" di domenica 30 marzo. L'articolo titola "Borse senza bussola—investitori in stallo": basta questo a dipingere sinteticamente la situazione attuale. Turani, nel pezzo, spiega come nei mercati si stiano fronteggiando ribassisti e rialzisti (in gergo, "Orso e Toro") entrambi con ottimi argomenti a sostegno delle proprie tesi. Chi l'avrà vinta? Non è chiaro ma l'indicazione è testualmente questa: "è troppo tardi per uscire dai mercati, ma è ancora troppo presto per rientrare...".

Suddetta conclusione, tra l'altro, rappresenta bene anche la posizione di Pioneer, gestore che è stato incontrato anche la scorsa settimana dalla Direzione del Fondo per approfondire tali aspetti. Pioneer, in particolare, evidenzia come taluni settori dell'economia (in primis banche e assicurazioni) siano stati penalizzati in misura anche eccessiva dai mercati e che quindi, ai prezzi attuali, i titoli che rappresentano gli istituti bancari più solidi comincino a diventare davvero attrattivi. Il problema rimane il "timing", cioè azzeccare il momento di inversione del trend dei mercati (da ribassista a rialzista).

Non sappiamo se gli aderenti di Solidarietà Veneto leggano articoli di economia e finanza, o studino le mosse dei gestori finanziari; osserviamo però che, alla luce delle richieste di cambio comparto pervenute in questi mesi, sono molti (specie fra i più giovani) coloro che cominciano a pensare che il peggio sia passato.

E' positivo poi osservare che gli scossoni del mercato hanno fatto riflettere molti iscritti circa la coerenza del proprio investimento: abbiamo infatti assistito ad un salutare passaggio ai comparti meno rischiosi per i più prossimi alla pensione; contemporaneamente sono sempre meno i giovani che per "avversione al rischio" iniziano il loro percorso previdenziale dal Comparto Prudente. E' il segno che gli investimenti fatti da Solidarietà Veneto in formazione in questi anni stanno dando esiti positivi. Non possiamo che essere soddisfatti di ciò; del resto questa è la direzione che ci guida nella nostra attività e non ci stancheremo mai di evidenziarla a tutti gli associati.



Comparto "GARANTITO TFR"

Vuoi la massima sicurezza?
Capitale Garantito e rendimento almeno pari a quello del TFR in azienda!!!

Per maggiori informazioni contatta il Fondo o prendi visione in internet del numero di maggio della nostra "Circolare informativa"

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari:
Prima dell'adesione leggere la nota informativa e lo Statuto

SOLIDARIETA' VENETO - Fondo Pensione
via Querini, 27 - 30172 Mestre (Ve)
tel e fax 041 940561
Iscritto al n° 87 Albo Fondi Pensione
Sito web: www.solidarietaveneto.it
E-mail: info@solidarietaveneto.191.it



SOLIDARIETA' VENETO
FONDO PENSIONE